

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.000
Un semestre . . . 1.500
Un trimestre . . . 850

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Estera L. 70 (100 lire) e L. 70 (100 lire) per la pubblicità politica. Pubblicità politica: L. 100 (100 lire) per la pubblicità politica. Pubblicità politica: L. 100 (100 lire) per la pubblicità politica.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXV (Nuova serie) N. 53

MARTEDÌ 2 MARZO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SCOCIMARRO DOCUMENTA L'OPERATO DEL GOVERNO DEI CAPITALISTI

Centinaia di miliardi sottratti alla ricostruzione dell'Italia

Il furto operato attraverso l'inflazione - Più di 500 miliardi esportati clandestinamente dall'Italia in USA, Svizzera - Il Vaticano esporta capitali - Tradimento sistematico di tutti gli impegni presi coi lavoratori

Domenica il compagno Scocimarro ha pronunciato a Perugia un importante discorso politico, illustrando il programma con il quale il fronte democratico popolare si presenta al giudizio del popolo, per ottenere quella vittoria, che porterà all'istituzione di una nuova costituzione e di rafforzare la democrazia.

Innanzitutto il compagno Scocimarro ha rilevato come la lotta elettorale che si concluderà il 18 aprile presenti le stesse caratteristiche di quella che il 2 giugno, vide la spionistica affermazione delle forze popolari e democratiche.

Il 2 giugno il popolo vinse la sua battaglia: il 18 aprile dovrà decidere se quella prima vittoria fu una vittoria inutile o se fu veramente la premessa di un nuovo cammino per il popolo italiano.

Il « salto nel buio »

L'oratore ha proseguito sottolineando come ai tenti da parte della reazione, di imbroglare le carte in tavola, di imbottire le acque di far fare elezioni in una parola sotto il segno del panico. Antisegno di questa manovra è proprio l'uomo che dovrebbe dare il buon esempio, il Presidente del Consiglio. « Perché — si è domandato — il compagno Scocimarro — il Carlo il governo non ha detto il bisogno, dopo circa tre anni di governo con pieni poteri, di fare un rendiconto al popolo dell'opera da lui compiuta? Invece, fin dai suoi primi discorsi, di gettare la confusione, il panico, parlando di minacce di guerre civili, di pericoli di torbidi? Egli è arrivato persino a lanciare parole non di lotta politica, ma quasi di guerra e di terrore, di giudizio la sua testa e a offrirsi per il sacrificio supremo ». Qualche ragnuola deve averlo commosso, l'oratore, se De Gasperi, che pure sotto i tedeschi non era tanto coraggioso, assume oggi un tono così corale, così truce, pur dicendo che la testa, dopo il 18 aprile, gli rimarrà sul collo. E la ragione di questo atteggiamento è, secondo il compagno Scocimarro, la stessa che prima del 2 giugno aveva fatto imporre tutta la propaganda per la monarchia sotto il simbolo del « salto nel buio ». Le forze reazionarie cercano di confondere le carte in tavola, di nascondere il loro programma dietro la cortina fumogena del panico. De Gasperi — sapendo di non volere perdere il suo posto — non può discutere con il Fronte di riforma agraria, o di riforma industriale.

La D.C. e le banche

Scocimarro ha ricapitolato quindi l'opera di governo della D.C. documentando il doppio tradimento, il malaffare di cui questo partito ha dato prova. Prima delle passate elezioni la D.C. aveva assunto, prima delle passate elezioni, un atteggiamento di cui si impegnava a « sottrarre i grandi complessi industriali dal monopolio di pochi capitalisti e metterli sotto il controllo della azione dei lavoratori ». Che cosa è successo invece? È successo che la Democrazia cristiana ha commesso un tradimento operato per porre sotto il controllo del capitale privato tutte quelle branche della vita nazionale che erano invece, precedentemente, sotto il diretto controllo dello Stato. Coel è accaduto al Banco di Napoli, che, pur essendo di diritto pubblico, è stato affidato alla direzione di un democristiano che rappresenta direttamente il più grosso gruppo monopolistico meridionale; la società meridionale di elettricità Alla Banca del Lavoro — altro istituto di diritto pubblico — è stato nominato presidente democristiano che direttamente rappresenta il grande capitale del nord; la Pirelli è stata la politica democristiana; e lo stesso è accaduto per tutte le altre questioni nelle quali la D.C. aveva assunto, prima delle precedenti elezioni, un preciso impegno. Così è stato per quanto riguarda i consigli di gestione promessi e mai realizzati — e la riforma agraria. Lo stesso si è verificato nel campo della politica tributaria. De Gasperi — dopo l'eredità dei comunisti e dei socialisti dal governo — assicurò che egli avrebbe fatto pagare ai capitalisti il contributo da loro dovuto alla ricostruzione del Paese. Ma come è stato fatto pagare questo contributo? È stata imposta un aumento del 54 per cento, che era stata deliberata nel '47, e che doveva colmare i rischi e stata rimandata di sei mesi in sei mesi, e si spera di formare un governo che non la applichi mai. E De Gasperi ha concesso, con i contributi statali alle grandi industrie, concedendo un solo miliardo alla piccola e media industria.

Tripoli americana

L'oratore ha successivamente accennato ai problemi della nostra pace: rilevando come oggi l'Italia sia stata portata ad un punto pericoloso dalla politica di partito unico che ed esso sono asserviti. Le nostre colonie sono in pericolo e il governo italiano ha condotto e conduce ad un punto tale che Tripoli, e Bengasi sono ormai trampolini del imperialismo anglo-americano, ad un punto tale che Tripoli, e Bengasi sono ormai trampolini del imperialismo anglo-americano, ad un punto tale che Tripoli, e Bengasi sono ormai trampolini del imperialismo anglo-americano.

da quello che fu il più diretto collaboratore di Roosevelt — l'oratore è ritornato sul tema della politica interna.

« A mezzo dell'inflazione — egli ha detto — sono stati estorti al popolo italiano centinaia di miliardi. Essi non sono stati utilizzati nella ricostruzione del Paese. Cosa ne è fatto? »

Miliardi rubati

In due anni i capitalisti italiani hanno esportato clandestinamente dall'Italia centinaia di miliardi. Ricerche fatte dicono che 300 miliardi di lire sono stati esportati e depositati negli Stati Uniti e nell'America Latina. 200 miliardi sono stati depositati in Svizzera. E' accertato che 150 miliardi sono stati esportati clandestinamente attraverso il Vaticano.

Questo capitale esportato contro la ricostruzione del Paese, in un momento in cui il paese ha bisogno di tutte le sue risorse, in un mo-

Negarville parla a Ivrea della pastorale di Schuster

Nostalgie del passato - Anche Garibaldi e Cavour furono condannati dalla chiesa

IVREA, 1. — Al mercato coperto di Ivrea, di fronte a un folto pubblico, ha parlato ieri per oltre un'ora il compagno Negarville. Negarville ha innanzitutto messo in luce i compiti non solamente elettorali che stanno davanti al grande movimento del Fronte democratico.

L'oratore ha quindi esaminato il problema religioso, con riferimento allo sfruttamento elettorale che si tenta di imbastire sulla religione da parte della D.C. e di alcuni uomini della Chiesa. Accennando alla recente pastorale del Card. Schuster, che pensava che la Chiesa abbia tentato perfino di ostacolare il primo Risorgimento sconvincendo Garibaldi e il liberale conte di Cavour, il che non ha impedito al Risorgimento di essere uno dei più gloriosi periodi della storia d'Italia. Negarville ha quindi concluso il suo discorso sottolineando la necessità, per la salvezza dell'economia italiana, di una attuazione immediata delle grandi riforme di struttura; la riforma agraria, industriale, bancaria.

DE GASPERI HA DETTO DOMENICA

che gli S. U. hanno lavato in Italia « aluti » per 1 miliardo e 400 milioni di dollari e cioè

PIÙ DI UN TERZO

degli « aluti » complessivi che il piano Marshall prevede per tutta l'Europa Occidentale.

A CHE COSA SONO SERVITI ?

In Italia la produzione industriale va diminuendo, il numero dei fallimenti sale ogni giorno di più, la disoccupazione dilaga.

SPIEGHI DE GASPERI

dove sono andati a finire gli aluti dato che a ricostruire non sono serviti affatto.

VIAGGIO IN BULGARIA

460.500 ettari di terra già distribuiti a 150 mila contadini



Il popolo. Ad ogni ettaro di terreno messo a coltura col lavoro dei contadini, ad ogni manovrato in opera col lavoro del muratore ad ogni macchina messa in funzione col lavoro dell'operaio corrisponde direttamente un miglioramento nelle condizioni di vita per tutti i contadini e gli operai, per tutti i lavoratori. La Bulgaria è uno dei pochi paesi del mondo dove si vedono abbassando i costi di produzione e contemporaneamente, si sta elevando il tenore di vita delle masse lavoratrici. Le cifre al proposito parlano chiaro: nel 1946 il reddito nazionale fu di 196 miliardi di leva, nel 1947 di 221 miliardi, nonostante che il cattivo raccolto abbia portato ad una perdita valutabile in 60 altri miliardi, quest'anno si calcola sarà di circa 318 miliardi. Questo vuol dire che chi lavora può lavorare sempre più e sempre meglio perché sa di lavorare per se stesso, per la propria famiglia per i propri interessi e per i bisogni dei propri fratelli lavoratori, non per arricchire un padrone che può ricattare nei consumi di lusso i redditi dei lavoratori.

A colloquio con Polinkov

Ma il compagno Polinkov, un deputato comunista degli operai di Plovdik, reduce da 27 mesi di campo di concentramento, e cittadino segretario generale della Commissione per il Piano Biennale, che è l'organo di direzione e controllo del grande movimento di sviluppo pianificato di tutta l'economia bulgara, guarda più volentieri al futuro che non al passato. Il suo ufficio è una stanza bianca, con la finestra sulla piazza principale di Sofia e dietro la scrivania una grande carta geografica segnata



L'arrivo della « Sparta » a Napoli. Il nostro corrispondente intervista un rimpatriato

GLI SCAMPATI DI MOGADISCIO RACCONTANO

«Ho visto la polizia inglese sparare sui civili italiani, «L'Unità», intervista i profughi dello «Sparta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 1. — Una grande manifestazione popolare ha accolto stasera l'arrivo del piroscafo « Sparta » in città d'Italia. Una manifestazione di lavoratori ha sommerso il tentativo di dare all'arrivo degli scampati del Mogadiscio, provocando dall'Assemblea dei socialisti meridionali un coro di contadini e ai braccianti nella lotta per la democratizzazione del Mezzogiorno.

A Cosenza ha parlato il generale Arnaldo Azzi, mentre a Bologna, davanti a 100 mila persone, parlavano Gian Carlo Fajetta e Sandro Pertini.

Sandro Pertini ha denunciato e documentato le manovre contro la libertà e contro la democrazia messe in atto dal governo De Gasperi con la complicità volontaria del PCI e del PSDI. Ha preso infine la parola il compagno Giancarlo Fajetta affermando che il PCI è entrato nel Fronte per nascondere dietro la sua gloriosa bandiera, come affermano i suoi avversari, ma per poter contribuire a realizzare in esso quella politica di restaurazione democratica che esso ha sempre propugnato. In questa lotta del Fronte, Fajetta ha detto, il partito di lavoratori, ai quali i profughi dello « Sparta » rispondono con gesti di saluto.

« Il racconto del barbaro eccidio come lo abbiamo udito dalla viva voce degli scampati, Alfonso Fedele è una donna tutta quanta anni, di figura piccola, magra. Faceva l'infermiera in un ospedale di Mogadiscio. Aveva laggiù il marito da moltissimo tempo e lei era andata a raggiungerlo da pochi mesi. Non conosceva l'inglese, non era abituata alla vita di colonia. La sera, quando tornava nella sua casa sulla Via dell'Aspro, raccontava al marito quello che aveva visto durante il giorno, tante le cose che l'avevano colpita: le cose tipiche della vita di colonia che lei non aveva mai visto. Una mattina, il giovedì 8 gennaio, Alfonso Fedele vide molti comunisti che si erano radunati nella sua casa a pianterreno. Erano tutti diretti all'aeroporto, carichi di donne e di bambini inglesi. Poco dopo, nel pomeriggio, altri profughi che partivano. Erano le cose che non capiva e la sera non poté più dormire. Fanno sempre così gli indizi quando sanno

QUESTA DEMOCRAZIA NON PIACE AL CANCELLIERE

Il 75% dei contadini ceki liberato dagli oneri fiscali

Masaryk condanna severamente l'ingerenza anglo-americana nella politica interna cecoslovacca

PRAGA, 1. — Nel corso di una conferenza stampa, il cancelliere ceco Masaryk ha detto che il nuovo governo ceco, costituito in base alla Costituzione e funzionerà democraticamente, non accetterà la ingerenza anglo-americana nella politica interna cecoslovacca.

Interpretato a proposito della nota franco-americana di protesta contro il nuovo governo ceco, Masaryk ha detto che « non è più facile che mostrare ira per tutto quanto avviene nei paesi vicini ».

« I cecoslovacchi — ha proseguito — sono orgogliosi di essere democratici e rimarranno tali. Il popolo ha parlato, i cambiamenti del nostro concetto di democrazia sono importanti. La Cecoslovacchia è stata liberata dai nazisti e dai suoi più gravi problemi interni, come fa oggi e come farà in futuro ».

Masaryk ha inoltre rimproverato la responsabilità della recente crisi governativa sui ministri dissidenti che sono rifiutati dal governo ceco, ai comunisti. « Il popolo del nostro paese — ha detto — non vuole che il Ministro — non vuole che l'Europa sia divisa in due campi. Il nostro paese è una pace duratura e stabile. Centomila contadini, hanno fatto ieri sera ritorno nei loro villaggi e nei loro campi, dopo aver partecipato alle più importanti manifestazioni mai tenute da essi. A convalidazione delle settimane cariche di avvenimenti e di processi socialisti e contadini e coltivatori tornare a casa con la promessa del nuovo governo di attuare finalmente la tanto desiderata ed arognata riforma agraria. »

« A norma di questa immediata riforma, tutte le estensioni di oltre

DISCUTIAMO SU PRAGA

FINALMENTE DE GASPERI HA DETTO UNA VERITA'

Articolo di PIETRO INGRAO

Bisogna ringraziare l'on. De Gasperi per l'eccellente servizio che ci ha reso con il discorso tenuto domenica ad Ancona. Ad Ancona l'on. De Gasperi ha detto: « Il nostro paese, a smontare, una per una, la sua stessa bocca, tutte le menzogne, che la stampa di destra aveva pazientemente imbastito sulla crisi cecoslovacca. Abbiamo pazienza, e vi dimostreremo che il nostro paese è un paradiso. Leggiamo insieme il discorso di De Gasperi, e leggiamolo nel testo che ne ha dato un organo ormai affidato alla Democrazia Cristiana, il « Messaggero ». Citeremo le frasi testuali, comprese gli errori di lingua.

SFORZA CONTRO MASARYK?

L'agenzia « A. P. » in una notizia diramata all'ultimo da Parigi informa che il Ministro degli Esteri Sforza nella sua lettera di adesione alla prossima Conferenza del '48 sul piano Marshall avrebbe manifestato la sua approvazione alla nota comune anglo-franco-americana diretta al ministro degli Esteri cecoslovacco Masaryk.

La nota anglo-franco-americana protestava perché la crisi cecoslovacca era stata risolta in Cecoslovacchia in maniera non conforme agli interessi di Washington.

La rivelazione dell'agenzia americana è troppo grave perché Palazzo Chigi non intervenga a precisare. Noi chiediamo al ministro Sforza una conferenza o la smentita di tale notizia. Qualora

EVVIVA LE DONNE DEL MEZZOGIORNO!

Elezioni sindacali di 23.000 tabacchine del leccese: 99 per cento dei voti alle correnti socialista e comunista.

IL BARATTO DELLE NOSTRE EX COLONIE

Gli S.U. promettono la Libia all'Egitto

Accordo segreto per la cessione del Sudan agli S.U. e la sostituzione delle truppe inglesi

SOFIA, 1. — Il giornale bulgaro Isprav scrive anzi che gli Stati Uniti mirano a partecipare al Governo del Sudan.

Il giornale rivela infatti che gli americani hanno fatto proposte segrete a Re Faruk dell'Egitto nel senso di cedere al Governo degli Stati Uniti la sovranità del Sudan. Washington interverrà per garantire lo sgombero dell'Egitto da parte delle forze armate inglesi.

Lo stesso giornale rivela inoltre che gli Stati Uniti hanno promesso a Re Faruk di appoggiare

Travolgente vittoria dell'Esercito popolare in Manciuria

NANKING, 1. — Le armate dell'Esercito Popolare cinese stanno avanzando celermente nel cosiddetto « grande magazzino », rappresentando un'eccezione della Manciuria dove si trovano tutte le più importanti industrie del paese. Il fronte di guerra è portato dal giorno della ripresa dei combattimenti sul subcontinente cinese. Gli eserciti cinesi, di stanza in Cecoslovacchia, in Cina, in Mongolia e in altre parti del mondo, hanno conquistato la Manciuria. Il fronte di guerra è portato dal giorno della ripresa dei combattimenti sul subcontinente cinese. Gli eserciti cinesi, di stanza in Cecoslovacchia, in Cina, in Mongolia e in altre parti del mondo, hanno conquistato la Manciuria.

Scelba avrebbe rifiutato il visto ad Hans Eisler

Secondo una notizia A. P. da Washington, il governo italiano avrebbe rifiutato di concedere al comunista Hans Eisler, vittima della persecuzione antisocialista del Comitato per le cosiddette attività anti-americane, il visto di passaggio per entrare nel suo territorio.

Dopo il caso Lopez, la Democrazia Scelba il suo curriculum di Ministro della polizia di quest'altro articolo?

DE GASPERI HA DETTO UNA VERITA'

Articolo di PIETRO INGRAO

Cominciamo. Nelle elezioni per la Costituzione del maggio '46 il Partito comunista ebbe il 49,3 per cento dei voti; il Partito socialista ottenne il 23,74; il popolare (retrogrado) il 20,1; il socialdemocratico il 15,61. In Slovacchia conquistò la maggioranza col 62 per cento dei voti. In Cecoslovacchia, il 20,1 per cento dei voti. Possiamo andare avanti nelle elezioni. « Si era così, costituito in Germania e Francia un governo di un partito di sinistra su un patto d'alleanza fra comunisti e socialdemocratici, capitanati da Fierlinger, Pantulissino. A Roma, per conquistare il Compodoglio, la Democrazia Cristiana si è allettata con i repubblicani del MSI; a Praga la sinistra si è allettata con i repubblicani della sinistra; a Mosca, fondata sul patto di unità, ha permesso di costituire una salda maggioranza parlamentare (40,3 per cento) più 15,6 per cento (55,9 per cento), base della più larga coalizione governativa. A Roma ne è venuta fuori una Giunta unitaria, a Praga un Governo popolare. Possiamo andare avanti nelle elezioni. « Ma ecco che a novembre, nel congresso di Brno, Fierlinger venne

150 morti in una nave assalita da pirati cinesi

SHANGHAI, 1. — Centomila passeggeri che si trovavano a bordo di una nave diretta ad Hanoi sono ammassati in seguito all'attacco sferrato contro la nave da un battello di pirati cinesi.

Il corrispondente del « Ta Kung Pao » riferisce che innumerevoli passeggeri si trovavano sulla nave « Chungshun » che doveva arrivare ieri ad Hanoi provenienti da Tientsin. Il battello cinese ha anche incendiato un battello pirotta e nello stesso momento, a bordo del piroscafo, un gruppo di passeggeri si rivelò improvvisamente come pattuglia di punta dei pirati cinesi.

A colpi di coltello e di armi da fuoco, oltre centocinquanta persone sono state uccise e gettate in mare. Altre sessanta, assieme ai cadaveri di numerosi vittime, si trovano ancora a Kiumoo.

